

## **PARLIAMO DEI FONDI PENSIONI E COME AVEVAMO PREVISTO....**

La Covip, per l'anno 2018, nella sua relazione annuale presentata alla Camera dei deputati dal presidente Mario Padula, aveva già espresso i propri timori per la recessione dei fondi pensione in riferimento al TFR che aveva avuto un rendimento netto di 1,9%. Forse da qui è nata l'idea di iscrizione obbligatoria per i neoassunti nella pubblica amministrazione soprattutto perché, si legge nella relazione, il 25% (circa 2 milioni) degli iscritti alla previdenza complementare non ha effettuato contribuzioni nell'anno. Il 60% di questi ultimi (1,2 milioni) addirittura non versa contributi da 3 anni. Si tratta di persone che hanno volontariamente sospeso il versamento del contributo obbligatorio ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del D. Lgs 252/2005 e/o perché in situazioni particolari di lavoro (cassa integrazione etc..) ma in queste ultime ipotesi, in alcuni casi, interviene l'Inps con un proprio versamento.

È doveroso rammentare che una volta presa la decisione di non voler aderire più al fondo, oltre alla propria quota obbligatoria, cesserà di essere versata anche quella del datore di lavoro, mentre l'aliquota del TFR andrà sempre versata al fondo. L'uscita dal fondo, prevista dall'art. 14 comma 6 del D.lgs. 252/2005, può essere consentita solo se l'aderente passa da un fondo chiuso (Perseo-Sirio) ad un fondo aperto, sia esso bancario che assicurativo e non prima di aver versato due anni di contributi al fondo chiuso di prima adesione. Perciò abbiamo sempre sostenuto che l'adesione in questione è come una "tunnel senza uscita".

Nel primo semestre 2022, scrive la Covip, *«i risultati delle forme complementari hanno risentito della caduta dei corsi dei titoli azionari e del rialzo dei tassi di interesse, che a sua volta determina il calo dei corsi dei titoli obbligazionari»*.

In pratica il rendimento dei fondi negoziali è sceso dell'8,3%, quello dei fondi aperti del 9,7%, mentre quelli dei Pip di ramo III del 10,3%. Solo la gestione separata di ramo I la quale contabilizza le attività a costo storico (non a valori di mercato) ed i cui rendimenti dipendono in larga parte dalle cedole incassate sui titoli detenuti, ha avuto un rendimento positivo dello +0,5%.

Volendo ampliare l'orizzonte temporale per un raffronto all'ultimo decennio (da inizio 2012 alla fine del 2021), scopriamo che il rendimento medio annuo dei fondi chiusi è passato dal 4,1% del decennio che è terminato il 21 dicembre scorso, al

3,1% dello stesso decennio più l'ultimo trimestre (-24%). Per i fondi aperti il calo è stato dal 4,6% al 3,4% medio annuo, con -26% di rendimento ultimo semestre.

**Viceversa, per lo stesso periodo, il TFR, è passato dall'1,9% medio annuo al 2,2% e, come ha scritto Repubblica Affari & Finanza «...tanto che adesso il TFR batte ben 7 categorie di fondi su 13, tutti quelli obbligazionari e soprattutto i garantiti scesi all'1,6%, dove si addensa la maggior parte dei fondi negoziati (lavoratori dipendenti).**

**Anche il Fondo Perseo Sirio ha seguito il flusso negativo degli altri fondi** ed infatti, analizzando i dati fino a settembre 2022 (ultimi disponibili sul sito dello stesso fondo e dati Covip) e di seguito esposti, si potrà notare la perdita su tutti i comparti (Virtuale\*, Bilanciato e Garantito)

#### COMPARTO VIRTUALE

(\*) dati disponibili fino a giugno 2022

Mese	Valore quota (€)	Rendimento da inizio anno
Gennaio 2022	18,629	-1,71%
Febbraio 2022	18,336	-3,26%
Marzo 2022	18,290	-3,50%
Aprile 2022	17,898	-5,57%
Maggio 2022	17,793	-6,12%
Giugno 2022	17,343	-8,49%

#### COMPARTO BILANCIATO

Mese	Valore quota (€)	Rendimento da inizio anno
Gennaio 2022	10,958	-1,78%
Febbraio 2022	10,793	-3,18%
Marzo 2022	10,725	-3,79%
Aprile 2022	10,571	-5,17%
Maggio 2022	10,478	-6,00%
Giugno 2022	10,165	-8,81%
Luglio 2022	10,431	-6,42%
Agosto 2022	10,280	-7,78%
Settembre 2022	9,938	-10,85%

#### COMPARTO GARANTITO

Mese	Valore quota (€)	Rendimento da inizio anno
Gennaio 2022	11,361	-0,43%
Febbraio 2022	11,273	-1,20%
Marzo 2022	11,245	-1,45%
Aprile 2022	11,165	-2,15%
Maggio 2022	11,094	-2,77%
Giugno 2022	10,997	-3,62%
Luglio 2022	11,116	-2,58%
Agosto 2022	10,972	-3,84%
Settembre 2022	10,834	-5,05%

Nello stesso periodo ed in base alle norme di TFR lasciato in azienda (Inps per i dipendenti pubblici) laddove è previsto una rivalutazione fissa del 1,5% più il 75,00% dell'inflazione programmata. **Avendo un'inflazione per lo stesso periodo (settembre 2022) pari al 7,1%; si può facilmente comprendere che la rivalutazione del TFR (non investito nei fondi) avrà una rivalutazione del 6,825%.** Ora vedremo se i gestori dei fondi avranno il coraggio di dire la VERITÀ agli aderenti oppure, come già avvenuto in passato, elaboreranno i calcoli inserendo nel totale anche i proventi delle nuove iscrizioni, così da far sembrare meno "crucele" la perdita sui profitti "falsificando" però, la realtà dei fatti.

Cagliari 10.11.2022

Dott. Damiano Curcio  
 Consulente in materia previdenziale  
 Ufficio Studi FGU Università